della quantità, quando questa risulti dai documenti del carico.

Deve essere espresso in lettere il numero complessivo dei colli, costituenti il carico per ciascuna destinazione.

Si considerano merci alla rinfusa quelle prive di imballaggio, i cui singoli pezzi non abbiano marche e numeri distintivi, e non consistano in oggetti di grossa mole aventi carattere proprio (come sarebbero le ancore, le caldaie, i grossi tubi, le lamiere di grosso spessore, ecc. (i quali sono da considerarsi come colli. Si considerano pure merci alla rinfusa i fasci o legacci facilmente divisibili che riuniscano più pezzi, i quali isolatamente non abbiano il carattere dei colli.

Per alcune specie di merci alla rinfusa, delle quali non sia noto ai capitani il quantitativo perchè ad essi consegnate in base al numero dei pezzi, ed in tal modo descritte nei documenti del carico, è data facoltà al Capo della Dogana di permettere che sul manifesto sia indicato il numero dei pezzi, invece del peso. Però in questo caso il Capitano deve rispondere del numero dei pezzi, agli effetti di legge, come se si trattasse di colli.

Nel manifesto del carico devono essere descritte separatamente, indicandone la qualità e la quantità netta, le provviste di bordo, cioè i generi che servono al consumo dell'equipaggio e dei passeggeri, ed alla manutenzione del bastimento.

Le paccotiglie devono essere descritte nel manifesto come le altre merci costituenti il carico. Le paccotiglie per le quali riuscisse difficile una esatta descrizione, per qualità e quantità, devono all'arrivo essere presentate dal Capitano agli agenti incaricati di fare la visita sommaria, affinchè sieno assicurate in apposito ripostiglio a bordo, ovvero scortate in dogana per essere depositate nei magazzini di temporanea custodia.

Non si iscrivono nel manifesto del carico i bagagli ed i campioni dei viaggiatori, quando sieno contenuti in valigie, sacchi, bauli, cassette chiuse a chiave, sacchi semplicemente legati, scatole e simili colli, nei quali ordinariamente si custodiscono gli effetti dei viaggiatori.

Devono essere iscritti nel manifesto i colli di altra natura nei quali sono ordinariamente contenute merci propriamente dette anche quando il proprietario di